



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo della lunga e irreversibile agonia dei ghiacciai, delle Gare di Primo Soccorso 2024 e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

LA LUNGA E IRREVERSIBILE AGONIA DEI GHIACCIAI

Dati che possiamo definire “tragici”

Si è conclusa i giorni scorsi la quinta edizione della [Carovana dei Ghiacciai](#) di [Legambiente](#), che monitora lo Stato di salute dei ghiacciai alpini in collaborazione con [Cipra Italia](#) e il [Comitato Glaciologo Italiano](#), con dati sempre più allarmanti. Possiamo definirli addirittura “tragici”: a commentarli Valter Maggi, docente di geografia fisica alla Bicocca e presidente del Comitato Glaciologico Italiano.

Il destino dei ghiacciai è di scomparire

“Siamo di fronte a una situazione che è tale ormai da decenni” ha commentato Maggi. “L'accelerazione del loro arretramento è stata eccezionale. Quest'anno abbiamo potuto osservare come diversi ghiacciai si siano ormai trasformati in 'glacionevati', perdendo dunque le loro dinamiche tipiche (l'accumulo di neve e il movimento per gravità n.d.r.). Il loro destino, purtroppo, è quello di scomparire, come del resto già avvenuto per centinaia di ghiacciai italiani negli ultimi trent'anni”.

Attenzione alle false speranze

“Nel corso dell'ultima primavera, caratterizzata da importanti precipitazioni nevose, diverse voci sostenevano che i ghiacciai sarebbero avanzati. Personalmente – ha spiegato Maggi – in più occasioni ho evidenziato come fosse necessario attendere la fine della stagione di fusione (tra la fine di settembre e la fine di ottobre) prima di emettere giudizi. Spero di essere smentito, ma ho la tremenda sensazione che anche quest'anno, nonostante le abbondanti nevicite primaverili, avremo bilanci di massa negativi”.

Non solo crisi climatica: l'impatto delle attività antropiche

“Ci sono delle aree dove il problema non sono solo le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma anche l'impatto diretto delle attività antropiche – ha raccontato Maggi – a partire dalla pratica dello sci alpino ad alta quota. Una di queste aree è proprio la Marmolada, un caso che possiamo definire emblematico, con impianti di risalita che dovevano essere dismessi e sono ancora funzionanti. Per non far sciogliere la neve e permettere lo sci, il ghiacciaio viene coperto con dei teli che lasciano, quando vengono tolti, fibre tessili nell'ambiente. Questa è una delle principali fonti di inquinamento a quelle quote”.

TEMPESTA BORIS IN EUROPA: 16 VITTIME

Si contano 16 morti causati dalle piogge torrenziali e le alluvioni nel centro e nell'est Europa, causate dalla tempesta che è stata denominata “[Boris](#)”. Rimangono però numerosi dispersi: le autorità locali di Repubblica Ceca, Polonia e Austria pertanto sono preoccupate che il numero dei morti possa aumentare nelle prossime ore. Centinaia di persone sono state evacuate.

LA PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE

Anche quest'anno gli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione troveranno nei loro programmi scolastici la formazione di base in materia di protezione civile nell'ambito dell'[insegnamento trasversale dell'educazione civica](#). L'obiettivo è quello di far comprendere l'azione della protezione civile nella prevenzione dei rischi, le cause dei

cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. "Dobbiamo aiutare le nuove generazioni a formarsi per diventare non solo cittadini responsabili ma anche consapevoli dei rischi che caratterizzano il nostro Paese" ha dichiarato il Capo Dipartimento Protezione Civile Fabio Ciciliano.

GARE NAZIONALI DI PRIMO SOCCORSO 2024

Si è conclusa con la vittoria della [squadra del Lazio](#) la [XXIX edizione delle Gare di primo Soccorso della Croce Rossa Italiana](#). Nella cornice del centro storico di Somma Lombardo, 17 team di soccorritori provenienti da tutta Italia si sono confrontati nella gestione di emergenze sanitarie di vario tipo. I simulatori e truccatori della CRI, Volontari formati per dare una rappresentazione realistica di malori e incidenti, hanno messo alla prova i partecipanti in nove scenari, tra i quali una rovinosa caduta da una scala in biblioteca, un incidente in una pista da ballo e un evento con numerosi infortunati durante una gita all'aria aperta. Secondo classificato il team del Piemonte, medaglia di bronzo alla Toscana. Il premio speciale manovre di rianimazione è stato assegnato al Molise, mentre quelli per i giovani e per maxi emergenze sono stati vinti entrambi dalla squadra del Veneto.

CONSIGLI DI LETTURA

- Clima da copertine: Plasticene, incontro con Nicola Nurra ([Duegradi](#)).
 - REFLEX, un modello geomorfologico per simulare le alluvioni ([Fondazione Cima](#)).
-



Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)